



Università degli Studi di Sassari

Nucleo di Valutazione

Verbale n. 5/2016
Seduta del 12 luglio 2016

Il giorno 12 luglio 2016, alle ore 15,00, regolarmente convocato, si è riunito, presso la sala riunioni dell'Area Programmazione, il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Sassari. Il Nucleo sarà integrato anche da un rappresentante degli studenti, il quale dovrà essere designato dal Consiglio degli studenti, rinnovato a seguito delle recenti elezioni studentesche.

Si rilevano le presenze come di seguito elencato:

Componenti	Presenti	Partecipanti in collegamento Skype	Assenti giustificati	Assenti
Pietro Pulina (Presidente)	x			
Alberto Alberti	x			
Bruno Bertaccini			x	
Riccardo Marselli		x		
Paolo Silvestri		x		

Partecipa alla riunione l'ufficio di supporto nelle persone di Cristina Oggianu e Daniela Marogna. Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute del 25 maggio e del 22 giugno;
- 2) Stato dell'arte e approvazione Relazione annuale 2016;
- 3) Parere su attivazione Scuola di Specializzazione in Beni archeologici per il 2016/17.

Si procede quindi alla trattazione dei punti all'odg.

Punto 1

Approvazione verbali sedute del 25 maggio e del 22 giugno

I verbali si approvano all'unanimità.

Punto 2

Stato dell'arte e approvazione Relazione annuale 2016

Il Presidente riferisce che in fase di predisposizione della relazione 2016, stante il recente insediamento di questo Nucleo, si è reso necessario ricostruire quanto realizzato nell'ultimo anno in materia di implementazione del sistema AQ allo scopo di verificare se e come i problemi evidenziati lo scorso anno siano stati affrontati ed eventualmente risolti. Illustra quindi la bozza della prima parte della Relazione, in cui si dà conto tra l'altro dell'attività del Nucleo dell'ultimo anno, la quale è stata condizionata da procedure di rinnovamento che ne hanno interessato sia l'assetto che i riferimenti istituzionali, non permettendo una totale operatività. Allo stesso modo viene riportata la storia e l'attività del Presidio di Qualità, e i rapporti tra gli organi.

Si evidenzia come siano state costruite le premesse indispensabili affinché il sistema di AQ possa operare, attraverso un modello che è stato formalizzato in una serie di documenti ufficiali e che verrà recepito in unico Documento di Programmazione Integrata. Tale modello richiederà del tempo prima di potersi consolidare e poter incidere in modo significativo sui comportamenti dei diversi attori, in particolare nelle strutture decentrate.

Riguardo la parte sulla qualità della formazione a livello di ateneo, è stata analizzata l'attrattività dell'offerta formativa, ponendo in evidenza la scarsa attrattività interregionale legata al problema dell'insularità. La Sardegna è la regione che ha il più basso tasso di diplomati che si immatricolano all'Università, mentre una quota di studenti si iscrive nella penisola in virtù di una maggiore prospettiva occupazionale. Segno che la nostra università non è risultata sufficientemente convincente nei confronti dei neodiplomati sardi ad intraprendere i percorsi formativi che offre, complice un contesto territoriale alquanto problematico, afflitto com'è da un calo demografico relativo alla popolazione in età studentesca e da un mercato del lavoro scarsamente ricettivo.

Questa parte della relazione prosegue con l'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa, l'organizzazione dei servizi di supporto e l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale.

Viene posta in evidenza l'eterogeneità tra i dipartimenti legata al mantenimento delle soglie minime del personale docente, viste le proiezioni sui pensionamenti da qui al 2021.

Riguardo ai servizi, si dà conto del processo di dematerializzazione avviato dall'ateneo che ha interessato in particolare i servizi delle segreterie studenti.

Illustrata la parte sul sistema di AQ al livello di ateneo, si passa al livello di corso di studio. Ci si sofferma sull'esame di quanto scaturito dall'analisi documentale dei 12 corsi di studio selezionati, al fine di giungere ad una valutazione di sintesi collegialmente condivisa. L'analisi è incentrata su: attrattività e sostenibilità dell'offerta formativa; coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento previsti; attività del riesame; organizzazione dei servizi di supporto allo studio; adeguatezza della dotazione infrastrutturale.

Nella sezione 2 della Relazione si dà conto dell'attività svolta dal Nucleo in qualità di OIV e si presenta una prima valutazione sulla documentazione provvisoria disponibile in merito al piano integrato 2016-2018.

Esaminate le varie parti della relazione, il Presidente apre la discussione al fine di avviare un confronto e riassumere le considerazioni di sintesi, le raccomandazioni e i suggerimenti del Nucleo. Dalla discussione emergono le seguenti osservazioni/raccomandazioni:

- sollecitare il PQA per rendere operativo il sistema;
- intensificare l'attività di formazione da parte del PQA;
- valorizzare la attività di stage da parte dei cds;
- migliorare la qualità dei RAR (fornire esempi di RAR ben fatti);

- potenziare il ruolo degli studenti all'interno delle Commissioni Paritetiche, eventualmente anche attraverso la formazione;
- sensibilizzare maggiormente i cds e i docenti circa le potenzialità del sistema informativo messo a disposizione dall'Ateneo, attualmente sottoutilizzato, ed il corretto impiego dei dati;
- fornire indicazioni più precise da parte del PQA per la corretta interpretazione e compilazione dei vari quadri delle schede SUA-cds (eventualmente anche attraverso un apposito manuale);
- colmare le carenze riscontrate nelle relazioni con gli stakeholders;
- migliorare la formulazione degli obiettivi formativi secondo le linee guida europee (Descrittori di Dublino) e sensibilizzare i docenti affinché le schede dei singoli insegnamenti siano articolate secondo le predette linee guida;
- rispettare i tempi di redazione del piano integrato.

Le osservazioni suddette vengono recepite nella relazione e riassunte nella sezione 3 della stessa.

Il Nucleo approva all'unanimità i contenuti della relazione 2016.

Punto 3:

Parere su attivazione Scuola di Specializzazione in Beni archeologici per il 2016/17

Sulla base della documentazione disponibile (Convenzione col Consorzio UNO vigente dal 15/11/2011; lettera di conferma da parte del Direttore Generale del Consorzio UNO del 15/6/2016) si evince che la Scuola di specializzazione in Beni archeologici non comporta oneri aggiuntivi diretti per l'Ateneo di Sassari. Idealmente, la scuola (in riedizione) completa percorsi di studio già esistenti nell'offerta formativa dell'Ateneo, e potrebbe costituire un valore aggiunto per il miglioramento di indicatori di "terza missione" specificamente identificati dall'ANVUR per questo tipo di valutazione (indicatore siti archeologici). Il Nucleo di valutazione esprime pertanto parere positivo per l'attivazione della Scuola di specializzazione in Beni Archeologici per l'anno accademico 2016/2017.

In generale si richiama la necessità di ricevere la documentazione in tempo utile per poterla esaminare prima della presentazione al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, poiché il parere del Nucleo non costituisce passaggio puramente formale, ma momento di valutazione terza e argomentata.

Il presente punto viene verbalizzato e approvato seduta stante.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
(f.to Alberto Alberti)

Il Presidente
(f.to Pietro Pulina)